18-LUG-2025
da pag. 2 / foglio 1

NORDOVEST
Settimanale - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 55000 (DS0000118)

DATA STAMPA
44° Anniversario

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE

IL TERZO SETTORE FA IL PIENO DI OCCUPATI

Sono 13.883 gli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) nella macroripartizione Nord-Ovest al netto della Lombardia (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria) al 31 maggio 2025. In particolare, spicca il ruolo del Piemonte che, con 10.276 Enti del Terzo Settore (ETS), contribuisce al 7,5% del totale nazionale ed al 74,0% del totale della ripartizione geografica. Segue poi la Liguria, con 3.287 enti, mentre la Valle d'Aosta, con 320 unità, risulta essere la Regione con il minor numero assoluto del Paese. Una più approfondita analisi a livello provinciale evidenzia, ancora una volta, il ruolo di Torino, terza in Italia per ETS con 4.751 unità. Tuttavia, rientra tra le prime venti province anche Genova (diciottesima in Italia con 1.778).

Da un punto di vista strettamente economico, il Terzo Settore appare meno vivace nel Nord-Ovest rispetto al resto del Paese. Complessivamente, nelle tre Regioni della macro-area, il non-profit contribuisce all'1,62% del valore aggiunto complessivo, una quota inferiore rispetto alla media nazionale dell'1,83% e ben lontana dal 2,26% registrato nel Mezzogiorno. Solo il Nord-Est fa segnare un'incidenza ancora più bassa, fermandosi all'1,60%.

Particolarmente ridotto il dato della Valle d'Aosta, dove il terzo settore contribuisce al valore aggiunto solamente per l'1,1%, il dato più basso in Italia. In termini provinciali, invece, spiccano Biella, dodicesima in Italia con un'incidenza del 2,27% e Genova, sedicesima con il 2,17%.

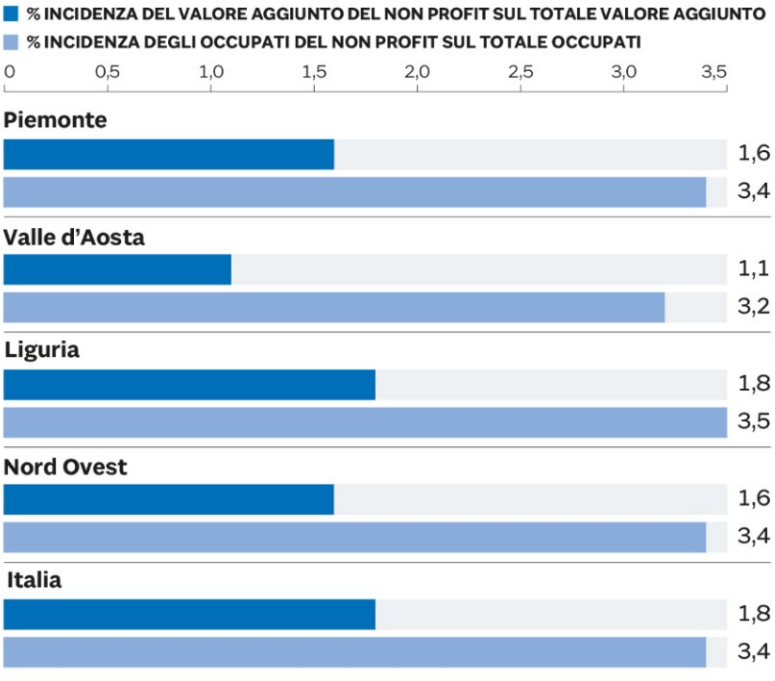
Decisamente più positivo il quadro occupazionale. il Nord-Ovest risulta essere infatti tra le aree più dinamiche del Paese. Con 89.063 occupati totali nel non-profit, equivalenti al 3,42% del totale, la macroripartizione arriva dietro solo al Nord-Est (3,49%). A tale riguardo, m la Liguria e il Piemonte, rispettivamente sesta e settima in Italia per incidenza di occupati sul totale con il 3,46% ed il 3,42%. La Valle d'Aosta, con un tasso del 3,18%, si trova invece al decimo posto. Ancora, una più dettagliata analisi provinciale evidenzia un'ampia eterogeneità. Biella, con 3.557 occupati nei settori non-profit, è seconda in Italia per incidenza sull'occupazione totale, con un valore del 5,18%. Genova, con 15.585 occupati, equivalenti al 4,03%, è al quattordicesimo posto. Tra le prime venti si trova anche Vercelli, con 2.579 occupati nel non-profit.

Infine, se si rapporta il numero degli enti alla popolazione residente, il Nord-Ovest, con 235,8 enti ogni 100mila abitanti, mostra una densità leggermente superiore alla media italiana (231,1).

Tra le regioni, in questo caso, spicca la piccola Valle d'Aosta, con una densità del 260,9. Sul fronte provinciale, invece, è ancora una volta Biella a confermare il proprio primato settoriale, posizionandosi tra le prime dieci in Italia con una densità di 347,3 enti appartenenti al Terzo Settore ogni 100mila abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1972 - T.1675